

In cabriolet all'autolavaggio

Dopo la prima pioggia, la domanda sul modo appropriato di lavaggio si pone sovente agli acquirenti di un cabriolet nuova o d'occasione; è possibile portare una cabriolet all'autolavaggio oppure è meglio lavarla a mano? Una risposta generale non esiste, ciò dipende dal modello di capote della vettura e dall'impianto di autolavaggio.

Hardtop/tettuccio a scomparsa

Se il tettuccio è del tipo a scomparsa oppure il cosiddetto hardtop, vale a dire amovibile in materiale rigido, la vettura può affrontare praticamente come una berlina tradizionale. La capote rigida non necessita, infatti di particolare manutenzione, anche se le guarnizioni in gomma del parabrezza e dei finestrini laterali soffrono particolarmente la stagione fredda. Per questa ragione, vale la pena pulirle di quando in quando con un panno umido e frizionarle con del silicone, in modo che restino morbide e a tenuta stagna.



Tettuccio pieghevole

Le capote pieghevoli in plastica o tela presentano il grande vantaggio di richiedere un minore ingombro nel bagagliaio e di non modificare la linea dell'automobile. Per contro, richiedono una maggiore attenzione da parte del proprietario della vettura se si vuole conservare loro in perfetto stato. Ad esempio, è assolutamente vietato lavare le auto con capote pieghevole utilizzando l'idropulitrice, perché in questo modo si può danneggiare il delicato tettuccio. Inoltre, quando si porta la vettura in autolavaggio occorre evitare quei programmi che prevedono cera, lucidante o agenti conservanti. Il solo detergente presente nell'acqua è sufficiente per mettere a dura prova la pellicola sintetica della capote. I tettucci pieghevoli in plastica devono essere periodicamente impregnati secondo le istruzioni del costruttore. In ogni caso vale la pena consultare le istruzioni per l'uso.

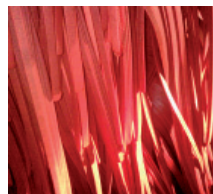
Pulire il tettuccio pieghevole

Si consiglia di rimuovere rapidamente la resina degli alberi, escrementi di uccelli depositi d'insetti e sporco analogo, utilizzando acqua o dei detergenti specifici acquistabile in commercio. Meglio usare una spugna oppure una spazzola morbida. Sono invece inadatti alla pulizia diluenti, acetone, smacchiatori a base di cloro, detergenti tradizionali per la casa o solventi, i quali possono rovinare il rivestimento del tettuccio.



Impianti di autolavaggio

Infine occorre trovare l'autolavaggio giusto, perché non tutti sono uguali. Particolarmente quelli un po' più vecchi adoperano ancora le con setolatura in plastica. Le setole sono di polietilene che tendono a lasciare dei residui sulla vernice e possono graffiare i lunotti di plastica dei cabriolet. Anche lo strato impregnante dei tettucci in tela ne risente parecchio. Per cui, sia per i tettucci rigidi, sia per quelli pieghevoli, occorre scegliere un autolavaggio con spazzoloni a setolatura in gommapiuma oppure in tela. In questo caso il lavaggio, più delicato che negli impianti con spazzoloni sintetici in PE, contribuirà a preservare la bellezza della vostra cabriolet tirata a lucido. In ogni caso occorre rinunciare a quei programmi che prevedono cera, perché questi danneggiano i tettucci pieghevoli a lungo tempo.



Setole di tessuto



Spazzole con setole in polietilene

Raccomandazione

I cabriolet moderni possono tranquillamente essere lavati all'autolavaggio, però occorre rispettare alcuni consigli, soprattutto in caso di tettucci pieghevoli. Per quest'ultimi non è consigliato un programma che prevede la cera calda e occorre evitare gli impianti con spazzoloni sintetici in polietilene. Chi tiene alla sua automobile osserva attentamente i consigli e le istruzioni d'uso della concessionaria. Così può affrontare la primavera piacevolmente e senza riparazioni al tetto.

Consigli di manutenzione della capote

- Rimuovere rapidamente escrementi di uccelli, macchie d'insetti e la resina degli alberi utilizzando acqua o un detergente specifico (acquistabile in commercio).
- Si deve aprire la capote solo se è ben asciutta.
- Per evitare delle pieghe resistenti sul tettuccio, un cabriolet non deve mai essere aperta per lungo tempo.
- Lavare la capote in tela più vecchia a mano con molta acqua e una spazzola o spugna morbida (osservare le istruzioni d'uso).
- Lavare le cappotte in plastica o tela preferibilmente all'autolavaggio dotato di spazzoloni in tela o gommapiuma. Evitare gli impianti con spazzole di setole in polietilene (vedi immagini).
- Meglio rinunciare a programmi di lavaggio con cera, lucidante o agenti conservanti. Per il lavaggio a mano non utilizzare mai l'idropulitore.
- Impermeabilizzare il tettuccio periodicamente secondo le istruzioni del produttore (manuale d'uso), in caso di lavaggio automatico, una volta l'anno.
- Trattare periodicamente con del silicone guarnizioni, giunte nella tiranteria e chiusure.
- Pulire il lunotto posteriore di plastica con un lucidante per materiali plastici.
- Più informazioni o domande sulle riparazioni vi può dare lo specialista (selleria dell'automobile o concessionaria).